



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in International Relations 20 aprile 2022

Il giorno 20 aprile 2022, alle ore 18:30, a seguito di regolare invito trasmesso via mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di International Relations con il seguente ordine del giorno:

- Presentazione e valutazione offerta formativa 2022/2023
- Varie ed eventuali

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Prof.ssa Maria Elena Cavallaro	Direttore del Corso di Studi
Dott. Francesco Pesce	Segretario di legazione - MAECI
Prof. Thomas Christiansen	Coordinatore PhD Politics
Dott.ssa Silvia Di Blasi	Senior HR Coordinator- IOM
Dott.ssa Francesca Delfino	Program Manager del Corso di Studi

Prende la parola il Direttore del Corso di Studi, la prof.ssa Cavallaro, la quale ringrazia vivamente i presenti per la loro partecipazione e sottolinea inoltre che l'incontro, il quale si colloca in linea di continuità con i precedenti, risulta fondamentale per migliorare l'offerta formativa del Corso di Studi in International Relations.

Coglie l'occasione per comunicare ai presenti che quanto emergerà da questo incontro sarà la base per compiere una prima analisi dei punti di forza e delle opportunità che il CdS potrà cogliere nonché delle debolezze e minacce da tenere in considerazione.

Sulla base della discussione verrà formulata, quindi, una prima SWOT Analysis che sarà condivisa con i membri del CoDi unitamente ad un questionario di valutazione del CdS, da compilare online.

Gli esiti del questionario andranno ad integrare e completare l'analisi che verrà nuovamente condivisa con i membri del CoDi e costituirà allegato del presente report.

Ai componenti del Comitato di Indirizzo viene illustrata l'offerta formativa attraverso la condivisione di slide (allegate al presente report unitamente alla SWOT Analysis) e con riferimento, ove necessario,

Luiss
Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma
T +39 06 85 22 5025
scienze politiche@luiss.it

www.luiss.it

all'offerta pubblicata sul sito Luiss e alla SUA-CdS pubblicata su University allo scopo di fornire una panoramica completa su:

- competenze disciplinari e soft del CdS
- metodologie didattiche usate per raggiungere gli obiettivi formativi
- insegnamenti offerti
- identikit del laureato (competenze hard e soft acquisite)
- sbocchi professionali di riferimento.

Successivamente, la prof.ssa Cavallaro aggiorna i componenti del Comitato di Indirizzo sulle riunioni tenutesi nei mesi scorsi con i professori del CdS in International Relations, i quali hanno espresso la loro piena soddisfazione per i risultati raggiunti fino ad ora.

Le uniche lamentele sollevate dai docenti si sono focalizzate sulla gestione degli esami da remoto, previsti in casi eccezionali per gli studenti affetti da COVID-19, e sul fatto che molti studenti hanno scelto durante questo semestre di frequentare le lezioni online e non in presenza.

Subito dopo, la Professoressa Cavallaro prosegue con la descrizione dell'incontro con gli studenti, puntualizzando che gli stessi hanno sollevato solo problematiche relative alle aule dove si svolgono gli esami, problematica non legata al Corso di studi ma alla pianificazione didattica dell'Università.

A questo punto, dopo aver dato un quadro di carattere generale sugli ultimi feedback ricevuti dai docenti e dagli studenti, la professoressa Cavallaro inizia la trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

Presentazione e valutazione offerta formativa 2022/2023

Prima dell'inizio della presentazione dell'offerta formativa 2022/2023, la program manager, dott.ssa Delfino, condivide le slide preparate con il supporto dell'Ufficio Offerta formativa e dell'Education Development Unit.

La Direttrice del CdS illustra quindi l'offerta formativa di International Relations nel suo completo, con un particolare focus su: le aree di apprendimento del CdS (competenze hard); le competenze trasversali (competenze soft); gli strumenti di apprendimento che vengono messi a disposizione degli studenti; il profilo del laureato (cosa conosce, cosa sa fare, soft skills e caratteristiche individuali; gli sbocchi professionali (funzioni, competenze e codifiche ISTAT di riferimento).

A supporto dell'analisi di cui sopra si è fatto riferimento all'offerta formativa 2021-2022 già pubblicata su University (<https://www.university.it/index.php/scheda/sua/55823>) e a quella 2022-2023, non ancora pubblica.

La professoressa Cavallaro, nel commentare le slide, rammenta ai presenti che il corso di studi ha carattere trasversale e cerca di coniugare aree distinte tra loro, riguardanti la storia, il diritto, l'economica, la statistica, le materie politologiche e gli studi sul Mediterraneo. Durante il primo anno, tutti gli studenti seguono insegnamenti comuni e poi, al termine del primo anno, al fine di rendere il percorso più professionalizzante e specialistico, scelgono un track specifico tra: Diplomacy, Security e Mediterranean Studies.

La professoressa Cavallaro aggiunge che l'Università sta lavorando sull'innovazione della metodologia di insegnamento e di studio, basando il nuovo metodo didattico su un apprendimento e valutazione continui e sul c.d. enquiry based learning. Gli studenti sono chiamati a fare presentazioni in aula e a svolgere teamwork, project work e altre attività. Al termine di esse offrono i risultati delle loro ricerche all'intera classe, animando il dibattito, in cui il docente diventa una sorta di moderatore. Dunque, gli studenti sono sollecitati ad interagire tra loro, portando all'attenzione dei professori un risultato comune. I docenti, di solito, propongono temi di attualità e sollecitano gli studenti a cogliere anche le origini storiche, giuridiche, economiche dei temi che vengono sottoposti alla loro attenzione. Sulla scorta del c.d. continuous assessment, lo studente viene valutato costantemente durante il semestre, in base alla sua partecipazione in aula e ai progetti proposti dal docente, nonché tramite prove intermedie e/o esoneri parziali a discrezione del docente, di cui lo stesso dà giusta informazione all'interno del syllabus, che concorrono tutti alla definizione del voto, riducendo anche il peso dell'esame finale. Il voto è così il risultato della valutazione di un intero percorso formativo e diviene più denso di significato e l'esame finale appare come un momento di colloquio in cui il docente ha già con sé molte valutazioni sullo studente e si può quindi arrivare ad un appello unico. Gli studenti sono chiamati ad analizzare argomenti che serviranno agli stessi per affrontare al meglio il mondo del lavoro. I docenti, dunque, intendono favorire la curiosità, l'apprendimento continuo e la tolleranza verso situazioni di stress, ridurre la timidezza e renderli più capaci di risolvere i problemi, coinvolgendoli maggiormente nelle attività didattiche.

La Professoressa Cavallaro prosegue, poi, con la descrizione degli sbocchi professionali del corso di studi che sono molteplici e tra i quali ricorda le figure professionali di: funzionari presso organizzazioni internazionali ed europee; consulenti aziendali; consulenti presso le forze dell'ordine (specificatamente per il track in security).

Prende la parola la dott.ssa Silvia Di Blasi, la quale ritiene molto interessante l'exkursus condotto dalla professoressa Cavallaro e afferma di non avere particolari commenti. La stessa conferma la disponibilità dell'OIM a prestare esperti dell'organizzazione per svolgere docenze, le cui modalità, tuttavia, dovranno essere studiate e valutate insieme. La dott.ssa Di Blasi propone anche la firma di un Memorandum of Understanding (MoU) tra l'OIM e la facoltà, per regolare i rapporti di collaborazione tra queste istituzioni.

La professoressa Cavallaro ringrazia la dott.ssa Di Blasi per la proposta, ritenendola molto utile soprattutto per chi frequenta un corso di studi in International Relations, posto che le tematiche delle migrazioni sono trasversali a tutti gli insegnamenti e sono un tema di grande interesse per gli studenti, come confermato dalle richieste di tesi su questi temi che sono in costante aumento. La Professoressa, dunque, afferma la sua intenzione di parlare della proposta ricevuta con il Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, prof. Fabbrini, e con la Prorettrice alla didattica per le lauree magistrali, prof.ssa Romani.

A questo punto, prende la parola il dottor Pesce che ringrazia vivamente la Professoressa per gli aggiornamenti sul corso di studi. Lo stesso afferma di essere sempre lieto di essere aggiornato sulle

innovazione del CdS e di vedere come i contributi dei membri del Comitato concorrono al miglioramento del corso stesso.

Il dott. Pesce, inoltre, rappresenta la difficoltà per gli studenti, in particolare in questo periodo, di svolgere i tirocini presso l'Ambasciata italiana in Russia, a causa della situazione politica in corso. Evidenzia poi come negli ultimi anni i vari tirocini presso le altre rappresentanze si siano svolti e si stiano tutt'ora svolgendo interamente online e sottolinea che, a suo parere, il valore aggiunto di queste esperienze sia quello di svolgerle in presenza.

Infine, lo stesso dà anche la sua disponibilità a partecipare alle giornate della Freshers' week, al fine di poter dare consigli o per essere da stimolo agli studenti che desiderano intraprendere la carriera diplomatica.

La Professoressa Cavallaro concorda con quanto detto dal dottor Pesce in relazione ai tirocini, in quanto ritiene anche lei che sia molto più formativo svolgerli in presenza piuttosto che da remoto; lei stessa ha, infatti, ricevuto varie testimonianze, tutte molto positive, sui tirocini svolti dagli studenti, spesso nelle sedi di rappresentanza all'estero o presso la Farnesina. Tuttavia, la Professoressa evidenzia, quale lato positivo dell'esperienza di internship online, che esso è stato uno strumento utile per permettere agli studenti di svolgere o proseguire le attività sebbene da remoto, in un periodo molto complesso come quello appena vissuto a causa dell'emergenza sanitaria. La Professoressa Cavallaro si augura comunque che le attività lavorative e i tirocini possano presto tornare in presenza già da questo anno.

Successivamente, interviene il Prof. Christiansen, il quale solleva qualche perplessità sull'adeguatezza della struttura dell'Ateneo allo svolgimento delle lezioni con il nuovo modello didattico. Secondo il Professore sarebbero utili delle seminar rooms, al momento non presenti, e lo stesso ritiene che possa essere utile ripensare e riorganizzare gli spazi disponibili. Inoltre, egli ritiene importante che venga valorizzato il dibattito come strumento di valutazione e non solo le prove d'esame, scritte o orali.

La Professoressa concorda con il prof. Christiansen sulla tematica degli spazi e mette in evidenza come, anche per ovviare a tale criticità, sia stato previsto lo sdoppiamento delle classi per dare a tutti gli studenti la possibilità di intervenire e partecipare attivamente. Precisa, inoltre, che è comunque in corso un cambiamento, in quanto le lezioni, che prima erano solo frontali, adesso invece sono molto aperte a momenti di dibattito e a momenti di verifica maggiori.

Rimangono, tuttavia, i temi che sono stati posti in luce dal professor Christiansen e che, a suo parere, rappresentano delle criticità di implementazione del nuovo modello educativo in questo corso di laurea e sono: il numero elevato di studenti e l'adeguatezza delle aule. A tal proposito, la Professoressa ritiene che servirebbero più assistenti e conclude dicendo che comunque è in corso un processo che necessita tempo per realizzarsi.

Non essendoci altri punti da sottoporre all'attenzione del Comitato, la prof.ssa Cavallaro ringrazia tutti i partecipanti per gli importanti contributi offerti e chiede a tutti la cortesia di compilare il questionario che verrà loro inviato a termine del meeting.

L'incontro termina alle ore 19.30.

A seguito degli spunti emersi nel corso dell'incontro, dell'analisi SWOT e degli esiti dei questionari somministrati ai componenti del CoDI, si desume che:

1. Il Comitato conferma che i profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (così come descritti nelle sezioni A2.a e A2.b della SUA-CdS) rispondono alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati.
2. Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Studio
3. Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo
4. Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi nelle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali attesi.
5. L'offerta ed i percorsi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi.

Di seguito le slide condivise con i componenti del Comitato di Indirizzo comprensive della SWOT Analysis.

COSA trasferisce come Conoscenze e Competenze International Relations?

AREE DI APPRENDIMENTO

Storica
Giuridica
Politologica
Economico-Statistica
Sociologica
Mediterranean Studies
Linguistica



COMPETENZE TRASVERSALI

Critical Thinking
Creative thinking
Innovativeness
Open-mindedness
Team-work skills
Communication
Self directed learning

COME vengono trasferite le conoscenze e competenze?



Acquisition

Il docente comunica idee che modificano la preesistente struttura concettuale degli studenti.



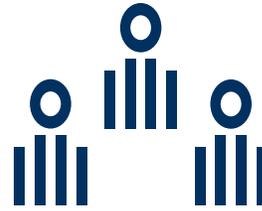
Enquiry

Lo studente esplora e investiga gli argomenti e i concetti presentati dal docente, generando nuove idee grazie alla propria ricerca.



Discussion

Lo studente interagisce con gli altri e con i docenti generando e rispondendo a quesiti, e scambiando feedback.



Collaboration

Lo studente sviluppa nuova conoscenza interagendo con i suoi colleghi per sviluppare un risultato comune.



Practice

Lo studente applica le teorie e i concetti appresi per raggiungere un determinato obiettivo.



Production

Lo studente riflette e rappresenta quanto ha imparato, comunicandolo al docente e all'intera classe.

Lecture
Testimonianze
Seminari
Flipped Classroom

Data collection e analisi
Consultazioni di dati, misure e report

Dibattiti su articoli scientifici e case study
Discussioni su paper, case law, documentari e film

Lavori di Gruppo
Project work

Project work
Esercitazioni
Moot Court
Laboratori con uso di software statistici
Role-play
Problem set

Prove scritte/orali individuali
Essay
Research paper
Quiz intermedi
Presentazioni individuali/di gruppo su paper o case law

OUTCOME: il profilo del laureato

Cosa conosce (nel setting)?

- Snodi fondamentali della storia politica europea e mondiale del XIX e XX secolo.
- Ruolo delle organizzazioni internazionali nella vita delle relazioni internazionali, e in particolare nei settori: economico, sicurezza, tutela ambientale, sviluppo, promozione e diritti umani.
- Diritto internazionale e tutela della sicurezza internazionale.
- Dinamiche politiche internazionali e la loro interazione con le politiche nazionali negli ambiti di sicurezza, diplomazia e governance europea.
- Sistema e rapporti economici europei e internazionali.
- Fenomeni di radicalizzazione, violenza politica e terrorismo.
- Storia del Mediterraneo e dei paesi Islamici, dinamiche geopolitiche post-coloniali e successive lotte per l'emancipazione nazionale.

Cosa sa fare?

- Approfondire periodi e/o fenomeni storici e esaminare criticamente i diversi approcci per interpretarli.
- Analizzare, alla luce del quadro giuridico internazionale, le situazioni che configurano i rapporti all'interno delle organizzazioni internazionali.
- Analizzare e valutare le problematiche relative ai fenomeni politici, istituzionali e sociali internazionali e transnazionali.
- Monitorare e analizzare i dati, individuare i fattori di rischio, proporre interventi per la risoluzione di conflitti e negoziare in ambiti internazionali e multiculturali.
- Progettare e realizzare politiche pubbliche.

Che skills ha?

- Critical Thinking
- Creative thinking
- Open-mindedness
- Approaching problems from multiple perspectives
- Teamwork Skills
- Ability to communicate effectively

Caratteristiche individuali?

- Self-awareness
- Self-determination
- Empathy
- Social responsibility
- Stress tolerance
- Curiosity
- Ability to learn from one's mistakes
- Continuous learning attitude



Sbocchi Professionali



Funzionari di organizzazioni internazionali ed europee

Ha funzione di raccordo e di organizzazione di progetti in collaborazione con imprese pubbliche e private, organizzazioni internazionali, istituzioni pubbliche e governative.

Partecipa alle attività di progettazione e esecuzione di programmi internazionali nel campo della cooperazione economica, culturale, politica e ambientale delle principali istituzioni e organizzazioni internazionali, regionali o globali. Supporta o gestisce le attività di rappresentanza, tutela e promozione degli interessi (pubblici e privati) del proprio Paese o della propria organizzazione in sede internazionale, con compiti di analisi, ideazione di politiche pubbliche, assistenza, intermediazione e negoziazione.

Le sue attività possono riguardare settori politici, economici, commerciali, sociali e culturali.

Specialista di politiche internazionali ed europee

Analizza e valuta questioni relative alle politiche internazionali legate allo scenario socio-economico e politico globale

Contribuisce alla progettazione, monitoraggio, valutazione dell'impatto ed attuazione di programmi nazionali, internazionali e sovranazionali di pubblica rilevanza, su tematiche diverse come la risoluzione dei conflitti, la salvaguardia dell'ambiente, la gestione dei flussi migratori o la sostenibilità dei sistemi di welfare.

Consulente aziendale/Consulente delle Forze dell'Ordine

Ricopre, all'interno di organizzazioni internazionali governative e non governative ed in organismi di sicurezza, incarichi di consulenza connessi all'organizzazione del lavoro, alla governance di istituzioni impegnate nella tutela di diritti umani, all'analisi dei contesti macroeconomici e geopolitici.

SWOT Analysis: International Relations

